

Il 20 Giugno del 1994 è stata discussa dal Consiglio Comunale di Genova la Mozione (presentata il 3 Marzo 1994) **“NUOVA TANGENZIALE PONENTE-VALPOLCEVERA-LEVANTE”** del Gruppo Consiliare del Partito Democratico della Sinistra (PDS) firmata dai Consiglieri Claudio MONTALDO, Ubaldo BENVENUTI, Michele CASISSA, Roberto BRUZZONE, Giuseppe MORABITO, Luciano TAGLIATTI e Francesco TASSISTRO, che aveva il seguente testo:

### **Il Gruppo consiliare del PDS**

Ritiene utile ed importante che il Consiglio Comunale discuta e decida al più presto su quella che comunemente viene chiamata Bretella Voltri-Rivarolo.

Le vicende sono note! Il primo tracciato, devastante per l'impatto ambientale nella Circoscrizione di Rivarolo, coinvolgendo 2000 famiglie, è stato bocciato dagli abitanti e respinto dal Consiglio Comunale di Genova (OdG del 2 Marzo 1992).

La “Bretella bis” era la soluzione che più si avvicinava alle esigenze complessive perché di poco impatto ambientale, con la possibilità di un collegamento con il Levante e con caratteristiche di tangenziale. Tutti (Anas-Ministero-Cittadini-Regione-Comune) concordarono che quel tracciato era migliore rispetto a quello precedente; purtroppo è stato accantonato perché ritenuto troppo costoso!

Entra in campo la Bretella-tre con un percorso nettamente migliorativo per il Ponente ma con ancora problemi per la Valtorbella, con un pesante passaggio nel Quartiere di Teglia e senza la possibilità, neanche per il futuro, di un collegamento con il Levante.

Il Ministero dei LL.PP. pose al Comune la rigida alternativa tra l'accettazione della cosiddetta Bretella-tre o la perdita totale dei finanziamenti! È in questa condizione e per dare risposta soprattutto ai problemi drammatici di viabilità del Ponente, che il Comune di Genova accetta questo compromesso.

Nei mesi scorsi il Ministero dei LL.PP. ha deciso di cancellare il finanziamento per utilizzarlo in altro modo! Il recente Accordo di Programma Governo-Enti locali prevede solo 30 miliardi di lire per la progettazione della Bretella-tre.

A questo punto mancando i finanziamenti per l'intera opera e senza scadenze immediate cadono, a nostro avviso, le condizioni che avevano portato il Comune ad accettare il tracciato della Bretella-tre.

Riteniamo pertanto che si debba cogliere questa occasione per realizzare una nuova progettazione con un percorso

- che sia una vera tangenziale;
- che sia funzionale, e con adeguati finanziamenti (comprensivi anche di eventuali interventi per ricollocare famiglie in altre abitazioni);
- che non abbia impatti ambientali gravosi.

Per queste ragioni Le chiediamo Signor Sindaco Adriano Sansa, un immediato dibattito in Consiglio Comunale che a nostro avviso dovrebbe concludersi con una decisione formale articolata in questi punti:

- 1) Respingere l'ultimo tracciato, e considerare l'intera questione azzerata (così come ha fatto la Provincia);
- 2) Aprire un confronto con la Regione perché converga su questo orientamento;
- 3) Chiedere un incontro al Ministero per illustrare le nuove proposte degli Enti locali genovesi e per fare assegnare all'Anas l'incarico per una nuova progettazione con i criteri sopra descritti”.

Al termine della discussione della su ricordata Mozione il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità (salvo i punti 1, 2 e 3 sui quali RC ha votato contro) il seguente O.d.G.:

**Oggetto: Nuova tangenziale Ponente-Valpolcevera-Levante e nuova Strada a mare a Cornigliano.**

#### **Considerato che**

- Il Consiglio Comunale di Genova ha approvato il 2 Marzo 1992 un OdG con il quale ha respinto definitivamente il primo tracciato della cosiddetta Bretella Rivarolo-Voltri, penalizzante per l'impatto ambientale nella Circostrizione di Rivarolo, coinvolgendo 2000 famiglie, e bocciato dai cittadini e dai Comitati interessati.

Considerato che la "Bretella-bis" era eventualmente la soluzione che più si avvicinava alle esigenze complessive perché di poco impatto ambientale e con la possibilità di un collegamento con il Levante, con caratteristiche di tangenziale;

- Anas-Ministero-Cittadini-Regione-Comune concordarono che quel tracciato era migliore rispetto a quello precedente; purtroppo è stato accantonato perché ritenuto troppo costoso;

- L'ultimo tracciato "Bretella-tre" se pur con un tracciato migliorativo per il Ponente poneva ancora problemi per la Valtorbella e un pesante passaggio nel Quartiere di Teglia, senza la possibilità, neanche per il futuro, di un collegamento con il Levante;

- Il Ministero dei LL.PP. pose al Comune di Genova la rigida alternativa tra l'accettazione della cosiddetta Bretella-tre o la perdita totale dei finanziamenti;

- La revoca dei finanziamenti per l'intera opera (senza scadenze immediate) fa cadere le condizioni che avevano portato il Comune di Genova a prendere in considerazione il tracciato della Bretella-tre;

#### **Per tutto quanto in premessa**

Il Consiglio Comunale di Genova ritiene che si debba cogliere questa occasione per realizzare una nuova progettazione con un percorso che sia una vera tangenziale,

- che sia funzionale, con adeguati finanziamenti (comprensivi anche di eventuali interventi per ricollocare famiglie in nuove abitazioni),
- che non abbia impatti ambientali gravosi;

#### **Considerato che**

la Regione Liguria insiste tuttora a prendere in considerazione il tracciato della Bretella-tre;

#### **Preso atto**

Con favore della nuova proposta di una strada a mare attraverso le aree delle Acciaierie come una utile e reale alternativa all'attuale viabilità di Cornigliano e del Ponente;

#### **Il Consiglio Comunale di Genova**

Respinge il tracciato della cosiddetta Bretella-tre Rivarolo-Voltri, e

#### **Impegna il Sindaco e la Giunta:**

- 1) Ad aprire un serrato confronto con la Regione perché convenga sulla giustizia di tale posizione;
- 2) A Chiedere subito un incontro col Ministero competente per illustrare le nuove proposte degli Enti locali genovesi e per fare assegnare all'Anas l'incarico per una nuova progettazione con i criteri sopra descritti;
- 3) A dare priorità alla progettazione e alla ricerca di finanziamenti alla strada a mare di Cornigliano, in area siderurgica, finalizzando a tale scopo i finanziamenti già previsti in Accordo di Programma".

